



Alla Presidente,
Ai Capigruppo
e Alle Donne parlamentari
Camera dei Deputati

Oggetto: Emendamenti di genere all'AC 2613

Gentile Presidente, Gentili Capigruppo e Donne parlamentari,

L'Accordo di Azione Comune per la Democrazia Paritaria, che raccoglie oltre 50 associazioni, gruppi e reti di donne e si prefigge l'eguaglianza della presenza delle donne nelle istituzioni, ha preso visione del testo di riforma Costituzionale (AC 2613 -riforma costituzionale) che l'Aula inizierà ad esaminare martedì 16 e desidera sottoporre alla Vostra cortese attenzione le seguenti osservazioni.

L'art. 30 del DDL (testo base) che prevede la modifica dell'art. 117 della Costituzione, ridefinendo il riparto delle materie a legislazione esclusiva dello Stato e delle Regioni (non vi è più la legislazione concorrente), per quanto riguarda il tema delle pari opportunità, suona come segue: “*Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive*” Mantiene quindi la formulazione attuale.

L'Accordo apprezza gli emendamenti presentati in Commissione: “*Al comma 1, capoverso Art. 117, settimo comma, sostituire le parole “la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive” con le seguenti “l'equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza”, perché giudica positivo l'inserimento dell'equilibrio di genere nella rappresentanza (invece della parità di accesso). Si augura che siano ripresentati all'Assemblea, e ritiene che sarebbe opportuno sostituire il verbo “promuovono” con “assicurano”.*”

All'art. 38 del DDL (norme transitorie in sede di prima applicazione della legge e nelle more dell'approvazione della legge elettorale per il nuovo Senato), sarebbe opportuno inserire norme di garanzia. Infatti, il comma 1 dell'art. 38 nulla dice in merito all'equilibrio di genere.

L'Accordo ritiene essenziale l'inserimento della modifica già oggetto dell'emendamento in Commissione Roberta Agostini e altri: *Dopo il comma 1, aggiungere il seguente “1-bis. In sede di prima applicazione, nelle liste dei candidati è assicurata la presenza di entrambi i sessi. Sino alla data di entrata in vigore della legge di cui all'articolo 57, sesto comma, della Costituzione, nelle successive elezioni, nelle liste i primi due candidati non possono essere dello stesso sesso.”.*

Elezione Presidente della Repubblica. Sarebbe opportuno inserire il principio dell'equilibrio di genere nell'articolo 21 (modifiche all'art.83 della Costituzione), previsto dall'emendamento 17.1000 dei relatori al Senato.

L'Accordo ribadisce anche le altre richieste già precedentemente avanzate e in particolare che tra le competenze del nuovo Senato, sia inclusa la valutazione sull'impatto di genere della legislazione e delle politiche.

Con sincera stima.

L'Accordo di Azione Comune per la Democrazia Paritaria

Info e contatti: Daniela Carlà - danielacarla2@gmail.com - Roberta Morroni - Morronir@libero.it

Marisa Rodano mrodano4@gmail.com